



Comune
di Modena

Europa
e Relazioni
internazionali



modenapuntoeu
LA RETE MODENESE DEI PUNTI EUROPA

La newsletter dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali n. 03/2026

1

Gentilissim*,

dato l'importante momento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e alla luce delle numerose opportunità che questo strategico strumento offre ai nostri enti e alle nostre organizzazioni, l'Ufficio Europa e relazioni internazionali intende fornirvi settimanalmente aggiornamenti su bandi e avvisi aperti, nonché notizie, a valere sul PNRR.

Ci teniamo a segnalarti che sul territorio della provincia di Modena è presente il *team* di esperti PNRR della Regione Emilia-Romagna disponibile a fornire chiarimenti e a sostenere gli enti modenese relativamente a quesiti di natura tecnico-normativa riguardanti i bandi e le opportunità (e-mail: pnrr.modena@regione.emilia-romagna.it).

Per qualsiasi informazione o chiarimento, potete contattarci all'indirizzo e-mail: progetto.europa@comune.modena.it

Opportunità e attuazione del PNRR



Non si segnalano novità.

2

Bandi e programmi di finanziamento UE

Quarta edizione della *European Academy on Youth Work*

Nell'ambito della Cooperazione Strategica tra Agenzie Nazionali (SNAC) *European Academy on Youth Work* e delle attività di formazione e cooperazione (TCA) del Programma *Erasmus+/Gioventù*, l'Agenzia Italiana per la Gioventù segnala la 4^a edizione della *European Academy on Youth Work*, un appuntamento europeo pensato per chi ha già esperienza come *youth worker* e vuole contribuire ad innovare il mondo dello *youth work*.

La *European Academy on Youth Work* è una piattaforma europea di apprendimento e confronto dedicata alla qualità e all'innovazione nello *youth work*. Riunisce professionisti provenienti da pratica, ricerca, politiche giovanili e strutture di supporto per esplorare come il lavoro educativo con i giovani, proprio dell'animazione socioeducativa può rispondere a sfide e cambiamenti in rapida evoluzione.

La quarta edizione dell'*Academy* si svolgerà dal 5 all'8 maggio 2026 a Kranjska Gora (Slovenia), in forma residenziale con partecipanti da tutta Europa. L'obiettivo è rafforzare la

resilienza collettiva e la capacità di leggere le trasformazioni (digitale, climatico-sociali, democratiche) e di tradurle in risposte concrete nel lavoro con i giovani.

Il programma alterna sessioni plenarie su temi trasversali come cambiamento, innovazione, resilienza e autonomia, con momenti di approfondimento in "Deep Dive sessions" su questioni specifiche.

Sono previsti spazi dedicati alla presentazione di pratiche innovative, strumenti e metodi per il lavoro orientato al futuro, momenti informali come la *Bonfire & Market evening*, oltre a *networking* strutturato e riflessione comune.

Gli esiti della selezione saranno comunicati dall'Agenzia Italiana per la Gioventù entro il 23 febbraio 2026.

Beneficiari: *youth worker* e professionisti con esperienza, interessati a fare un passo oltre la pratica quotidiana per ragionare su metodi, innovazione, futuro e cambiamento.

Verranno selezionati circa 150 partecipanti.

Cofinanziamento: rimborso da parte dell'Agenzia Italiana per la Gioventù del 90% dei costi di viaggio effettivamente sostenuti dai partecipanti selezionati, mentre tutti i costi di ospitalità saranno sostenuti direttamente dall'Agenzia Nazionale slovena, promotrice dell'iniziativa.

Scadenza: 02/02/2026

Fonte: sito di [Eurodesk](#)

3

Bando ROMA – Organizzazioni della società civile che promuovo i valori dell'UE

La rete *European Roma Grassroots Organisations* (ERGO) lancia un bando finanziare attività che promuovano i diritti fondamentali e i valori dell'UE, rafforzino le comunità Rom e sostengano *empowerment*, partecipazione e coinvolgimento attivo delle persone Rom.

L'obiettivo generale è rafforzare le capacità della società civile Rom e pro-Rom e delle comunità Rom tramite: sensibilizzazione; monitoraggio; applicazione e tutela dei valori dell'UE relativi a dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, stato di diritto e diritti umani (compresi quelli delle minoranze).

In particolare, la *call* intende: promuovere l'accesso ai diritti fondamentali per le persone Rom; promuovere uguaglianza e inclusione sociale dei Rom; promuovere un approccio basato sui diritti umani rispetto alla condizione dei Rom; contrastare l'antiziganismo; monitorare l'attuazione delle strategie nazionali di integrazione dei Rom a livello locale, regionale o nazionale; sviluppare cooperazione tra comunità Rom e istituzioni pubbliche; sviluppare cooperazione tra società civile Rom e non Rom.

I progetti devono essere realizzati tra 1° settembre 2026 e 30 settembre 2027 (13 mesi).

Le attività finanziabili sono le seguenti:

- **sviluppo di capacità (*capacity development*)**: attività rivolte a organizzazioni, professionisti o membri della comunità, ad esempio: formazione, *coaching*, *workshop*, *mentoring*, altri strumenti di educazione non formale;
- **sensibilizzazione (*awareness-raising*)**: attività rivolte al pubblico generale, incluse: azioni di comunicazione e campagne, creazione e diffusione di materiali *offline* e *online*, eventi pubblici, prodotti culturali;
- **advocacy e monitoraggio**: attività per rafforzare lo stato di diritto e rappresentare gruppi svantaggiati, tra cui: consulenza legale e attività di *advocacy*, organizzazione e mobilitazione comunitaria, monitoraggio e valutazione di politiche e programmi governativi rivolti ai rom, redazione di position paper e pubblicazioni;
- **iniziativa comunitarie** che promuovono cittadinanza attiva e partecipazione tra Rom e altri membri della società, ad esempio: azioni locali, iniziative di volontariato, supporto a movimenti di base (*grassroots*).

Beneficiari: possono richiedere il finanziamento le organizzazioni della società civile legalmente registrate e operative in Stati membri dell'UE diversi da Ungheria, Bulgaria, Romania, Repubblica Ceca, Slovacchia e Spagna, se soddisfano le seguenti condizioni:

- sono un'organizzazione Rom o pro-Rom;
- non hanno ricevuto un finanziamento per ONG singole nell'ambito dei bandi ROVA 2025;
- sono legalmente registrate;
- non sono *profit*.

4

Vengono considerate:

- organizzazioni Rom quelle organizzazioni della società civile che lavorano per il rafforzamento e l'inclusione sociale delle comunità Rom, che definiscono nei propri documenti fondativi l'inclusione e il rafforzamento delle comunità Rom come parte dei propri obiettivi e attività, e nelle quali le persone che si identificano come rom costituiscono la maggioranza della leadership e del personale dell'organizzazione;
- organizzazioni pro-Rom quelle organizzazioni della società civile che lavorano per l'*empowerment* e l'inclusione sociale delle comunità Rom, che definiscono nei propri documenti fondativi l'inclusione e il rafforzamento delle comunità rom come parte dei propri obiettivi e attività, e che non hanno una proporzione significativa di persone che si identificano come rom all'interno della leadership e del personale.

Ogni organizzazione può presentare una sola candidatura.

Le organizzazioni che hanno già ricevuto un finanziamento per ONG singole nell'ambito dei bandi ROVA 2025 non possono presentare nuovamente domanda.

Cofinanziamento: finanziamento massimo di € 20.000 per progetto.
Non è richiesto cofinanziamento.

Scadenza: invio del concept *note* entro il **16/03/2026, ore 17.00**; se selezionati/e per la seconda fase, la candidatura completa deve essere candidata entro e non oltre il **26/05/2026, ore 17:00**.

Fonte: sito di [ERGO Network](#)

Horizon Europe: bandi del Programma di lavoro *Cibo, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura e ambiente* 2026-2027 (HORIZON-CL6-2026-02)

I *Topics* su cui è possibile candidare progetti sono:

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-01: Sviluppo di trattamenti fitosanitari innovativi per organismi nocivi regolamentati delle piante, a supporto di un commercio internazionale sicuro;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-02: Affrontare la resistenza ai pesticidi: individuazione precoce, strategie di gestione e attività di previsione;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-03: Rafforzare la competitività delle colture proteiche in Europa;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-04: Accelerare lo sviluppo di strumenti di miglioramento genetico per colture perenni, in particolare frutta e frutta a guscio;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-05: Rafforzare la circolarità e le strategie di diversificazione dei sistemi di allevamento terrestre;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-06: Soluzioni innovative avanzate per migliorare competitività e sostenibilità dell'agricoltura in ambiente controllato;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-07: Rafforzare l'ecosistema UE della protezione delle piante per un'agricoltura pronta al futuro;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-08: Migliorare le conoscenze di base e sviluppare strumenti per la gestione sostenibile di specie chiave di pesci migratori;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-09: Diete sostenibili e salutari per la prevenzione delle malattie cardiovascolari con il supporto di applicazioni digitali;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-10: Diete sostenibili e salutari basate sullo stato di salute e sui fattori di rischio socio-economici della popolazione anziana;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-11: Integrare una prospettiva olistica nella ricerca sul microbioma per sistemi alimentari resilienti, competitivi e sostenibili;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-12: Valorizzare le conoscenze di R&I sul microbioma;

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-13: Migliorare la salute delle piante e ridurre le perdite in azienda agricola e durante lo stoccaggio per una crescita sostenibile in Africa (Partnership

su cibo, sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile) - FNSSA);

HORIZON-CL6-2026-02-FARM2FORK-14: Transizione verde della trasformazione alimentare in Africa;

HORIZON-CL6-2026-02-CLIMATE-01: Verso politiche più efficaci, eque e coerenti per la mitigazione e l'adattamento al cambiamento climatico in agricoltura e silvicoltura;

HORIZON-CL6-2026-02-CLIMATE-02: Verso le infrastrutture idriche del futuro;

HORIZON-CL6-2026-02-COMMUNITIES01: Rafforzare la competitività sostenibile delle aree rurali attraverso l'innovazione.

A seconda del *Topic*, vengono finanziate:

- **azioni innovative (IA)**, ovvero attività dirette a produrre piani, disposizioni o progetti per prodotti, processi o servizi nuovi, alterati o migliorati, possibilmente comprendenti prototipazione, test, dimostrazione, pilotaggio, convalida del prodotto su larga scala e replica sul mercato;

- **azioni di ricerca e innovazione (RIA)**, ossia attività che mirano principalmente a stabilire nuove conoscenze e/o esplorare la fattibilità di una tecnologia, prodotto, processo, servizio o soluzione nuovi o migliorati. Includono dunque la ricerca di base e applicata, lo sviluppo e l'integrazione della tecnologia, i test, la dimostrazione e la convalida su un prototipo su piccola scala in un laboratorio o in un ambiente simulato;

- **azioni di coordinamento e supporto (CSA)**, ovvero attività che contribuiscono agli obiettivi del programma e che non sono attività di ricerca e innovazione in senso stretto.

Beneficiari: qualsiasi persona giuridica, indipendentemente dal luogo della sua sede, comprese le persone giuridiche di Paesi terzi e le organizzazioni internazionali (incluse le organizzazioni internazionali europee e gli organismi di ricerca ovvero un'organizzazione internazionale, la cui maggioranza dei membri sono Stati UE o Paesi associati e il cui obiettivo principale è promuovere la ricerca scientifica e cooperazione tecnologica in Europa), a condizione che siano soddisfatte le condizioni stabilite nel Regolamento UE 2021/695 istitutivo di *Horizon Europe*.

Cofinanziamento: a seconda che il partner sia *profit* o *no profit*, il contributo UE copre rispettivamente il 70 e 100% dei costi eleggibili, nel caso di IA, mentre copre sempre il 100% nel caso di RIA e CSA.

Scadenza: 14/04/2026

Fonte: sito [First di ART-ER](#)

Premio europeo *Innovazioni nella governance nelle comunità energetiche* (HORIZON-CL5-2026-2-PRIZE)

Il Premio, cofinanziato dal Programma UE *Horizon Europe*, è dedicato alle innovazioni nella *governance* nelle comunità energetiche.

Le comunità energetiche comprendono tipicamente una varietà di soggetti, quali residenti, imprese locali, comuni e fornitori di energia, ognuno con interessi e priorità differenti. È stato rilevato che i modelli di *governance* spesso faticano a trovare un equilibrio tra efficienza e rappresentatività, in particolare quando si tratta di integrare un modello di *business* efficace che sia inclusivo, efficiente e che incorpori attività coerenti con piani territoriali regionali e/o locali.

Con questa iniziativa, la Commissione europea intende premiare 10 comunità che applicano con successo forme innovative di *governance* sociale, mettendo in luce diverse innovazioni di successo nella *governance* all'interno delle comunità energetiche, mostrando come realizzare un modello di *business* efficace che includa e promuova diversi tipi di servizi, valorizzando al contempo gli aspetti sociali all'interno della comunità.

Le comunità premiate offriranno un esempio chiaro e replicabile per altre comunità su come superare sfide e barriere e affrontare i principali colli di bottiglia.

Inoltre, ci si attende che il premio contribuisca agli obiettivi più ampi della Missione UE per le Città climaticamente neutre e intelligenti, dimostrando come le comunità energetiche possano avere un ruolo fondamentale nel raggiungimento della neutralità climatica a livello locale. Integrando le proprie attività negli approcci strategici e sistematici esistenti verso la neutralità climatica, come i *Climate City Contracts*, le comunità energetiche aiuteranno città e territori a compiere la transizione verso ambienti urbani più sostenibili e resilienti.

Le domande ammissibili saranno valutate e classificate sulla base dei seguenti criteri:

- inclusività nella struttura di *governance*, affrontando aspetti quali equilibrio di genere, diversità dei membri e soluzioni alle disuguaglianze;
- processi interni di *governance*, includendo aspetti di finanziamento innovativo, meccanismi per una governance rappresentativa, partecipazione dei membri e coinvolgimento delle autorità locali;
- transizione regionale/locale ovvero collegamenti con piani territoriali e attività connesse a politiche regionali;
- altri approcci innovativi intesi come sforzi per integrare la comunità energetica nel sistema energetico più ampio o in altri piani ambientali pertinenti e iniziative di risparmio dei costi.

Beneficiari: i potenziali beneficiari devono:

- essere una comunità di energia rinnovabile, come definita dall'Articolo 2(16) della Direttiva (UE) 2018/2001 (RED II), modificata dalla Direttiva (UE) 2023/2413 (RED III), oppure una comunità energetica di cittadini, come definita dall'Articolo 2(11) della Direttiva (UE) 2019/944 sul mercato interno dell'energia elettrica;

- essere entità giuridiche (organismi pubblici o privati). In base al diritto UE, le comunità energetiche possono assumere qualsiasi forma giuridica, tra cui: associazione; cooperativa; partnership; organizzazione *no profit*; società a responsabilità limitata.

Le entità giuridiche costituite come comunità transfrontaliere sono ammissibili, come riconosciuto dal diritto UE;

- essere comunità energetiche con fino a 10.000 membri, conteggiati prima del 01/01/2026. Per le comunità transfrontaliere, la soglia di 10.000 membri si applica alla somma totale dei membri delle entità che compongono la comunità sotto gestione comune.

- avere sede in uno dei Paesi eleggibili, cioè: Stati membri UE (inclusi Paesi e territori d'oltremare – OCT); Paesi extra-UE, tra cui gli Stati SEE (Spazio Economico Europeo) ed associati a *Horizon Europe*, nonché i Paesi in negoziazione per un accordo di associazione, purché l'accordo entri in vigore prima della firma della sovvenzione.

Premio:

1° posto: € 350.000;

2° posto: € 200.000;

3° posto: € 100.000;

dal 4° al 10° posto: € 50.000.

Scadenza: 25/06/2026, ore 17.00

Fonte: sito della [Commissione europea](#)

8

Altre opportunità di finanziamento

Avviso di selezione per 370 tirocini curriculari presso le sedi del MAECI

Oggetto dell'avviso sono 370 tirocini curriculari presso le seguenti tipologie di Sedi del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI): ambasciate, Rappresentanze permanenti presso le OO.II., Consolati, Delegazioni e Istituti italiani di Cultura (IIC).

I tirocinanti saranno impegnati nella realizzazione di ricerche, studi, analisi ed elaborazione di dati utili all'approfondimento dei dossier trattati da ciascuna sede. Gli studenti potranno

essere anche coinvolti nell'organizzazione di eventi e assistere il personale del MAECI nelle attività di proiezione esterna.

I tirocini curriculare si svolgeranno dal 11/05/2026 al 10/08/2026 per una durata complessiva di 3 mesi, prorogabili di un ulteriore mese d'intesa fra la sede ospitante, il tirocinante e l'Università di provenienza dello studente.

Nel periodo di svolgimento del tirocinio l'impegno richiesto è a tempo pieno.

Eventuali scostamenti della data stabilita per l'inizio del tirocinio non devono superare i 7 giorni.

La data effettiva di avvio del tirocinio è concordata d'intesa fra la Sede ospitante, il tirocinante e l'Università di provenienza dello studente.

Il tirocinante può assentarsi per non più di 6 giorni lavorativi a trimestre, in accordo con il *tutor*.

I tirocini comportano il riconoscimento di almeno 1 credito formativo universitario (CFU) per ciascun mese di attività effettiva, ferma restando la valutazione del periodo formativo di competenza degli Atenei di riferimento.

Beneficiari: studenti in possesso della cittadinanza italiana di tutte le Università italiane aderenti alla Convenzione che risultino iscritti ai corsi di laurea magistrale o a ciclo unico successivamente indicati.

Lo *status* di studente deve essere posseduto al momento della candidatura e mantenuto per tutta la durata del tirocinio, per il medesimo corso di studi indicato nella candidatura, pena l'esclusione dal programma.

Tra i requisiti richiesti, gli studenti devono:

- avere acquisito almeno 60 CFU nel caso delle lauree specialistiche o magistrali e almeno 230 CFU nel caso delle lauree magistrali a ciclo unico;
- avere una conoscenza, certificata dall'Università (tramite il superamento di esami/idoneità attestanti il livello) o da un ente riconosciuto da AICLU (<https://www.aiclu.org/wp-content/uploads/2024/06/Valutazione-delle-Certificazioni-Linguistiche-Dокументo-aggiornato-al-21-settembre-2023.pdf>), della lingua inglese a livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) o superiore;
- avere riportato una media aritmetica delle votazioni finali degli esami non inferiore a 27/30;
- avere un'età inferiore ai 29 anni.

Cofinanziamento: ai soli tirocinanti che svolgeranno il tirocinio in presenza presso la Sede di assegnazione spetta un rimborso forfettario delle spese sostenute nella misura minima di € 300 mensili, corrisposti dall'Università di appartenenza anche a valere sulle assegnazioni ministeriali del *"Fondo per il sostegno dei giovani e la mobilità degli studenti"*. L'ammontare dei rimborsi erogati dagli Atenei a valere su tale Fondo sarà determinato sulla base della normativa vigente.

La sede all'estero ospitante può mettere a disposizione dello studente un alloggio gratuito quale beneficio aggiuntivo al rimborso spese previsto. Le spese ordinarie d'uso per il periodo di utilizzo sono a carico dello studente.

Scadenza: 03/02/2026, ore 17.00

Fonte: sito del [CRUI](#)

Secondo avviso di manifestazione di interesse per gli Uffici di Prossimità - Patto per la giustizia

Obiettivo è raccogliere l'interesse dei comuni e delle unioni di comuni della Regione Emilia-Romagna ad attivare presso le loro sedi gli Uffici di Prossimità nell'ambito del Progetto complesso "*Ufficio di Prossimità*", Asse 1 - Obiettivo specifico 1.2 – Azione 1.2.2 del Programma di Azione Coesione Complementare al Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Specificatamente il progetto nazionale si propone di: ampliare la rete dei servizi collegati al sistema giudiziario offerti ai cittadini ed in particolare a quelli appartenenti alle cd. fasce deboli, attraverso la realizzazione di punti di contatto e di accesso presso gli enti locali al sistema Giustizia dove sarà possibile ricevere informazioni e servizi integrati relativamente all'ambito della Volontaria Giurisdizione; semplificare l'accesso alla tutela dei diritti, grazie al supporto delle tecnologie informatiche, favorendo l'apertura di tali punti con priorità per quei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuate con il Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012, ma anche di quelli la cui conformazione urbana e la densità abitativa rendono problematico l'accesso agli istituti di tutela ed alle strutture ad essi preposte.

Gli Uffici di Prossimità sono chiamati ad erogare i seguenti servizi nei confronti della cittadinanza:

- a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica legati alla Volontaria Giurisdizione;
- b) mettere a disposizione la modulistica adottata negli Uffici giudiziari di riferimento;
- c) fornire supporto informativo alla predisposizione degli atti che è possibile redigere senza ausilio di un legale;
- d) inviare e ricevere atti telematici verso e dagli Uffici giudiziari (cd. deposito telematico).

Alle Regioni, beneficiarie dell'azione di sistema, viene affidato il coordinamento delle attività per il proprio ambito di competenza, nonché il corretto dimensionamento e collocazione di tali punti di accesso.

La presentazione della domanda della manifestazione di interesse, una volta selezionati, comporterà l'impegno ad approvare in Consiglio Comunale o di Unione l'interesse

all'attivazione dell'Ufficio di Prossimità nel proprio territorio nelle tempistiche indicate dalla Regione Emilia-Romagna.

I comuni e le unioni di comuni dovranno garantire, per ogni Ufficio di Prossimità attivato, l'apertura di almeno un giorno alla settimana all'avvio della sperimentazione, ovvero anche introducendo il servizio su prenotazione.

Nell'ambito del progetto, gli enti partecipanti si impegnano a indicare un minimo di due nominativi, scelti tra personale dell'ente, come referenti operativi dell'Ufficio di prossimità. Il personale indicato parteciperà al corso formativo e si occuperà delle attività dell'Ufficio di prossimità, anche in collaborazione con personale esterno all'ente. Gli enti partecipanti, inoltre, assicurano la messa a disposizione di locali idonei e accessibili.

Beneficiari: comuni e unioni di comuni della Regione Emilia-Romagna. Il singolo comune non potrà rispondere singolarmente se vi partecipa l'Unione dei comuni di cui esso fa parte.

Nella selezione delle manifestazioni di interesse si terrà conto dei seguenti requisiti: a) della soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più Uffici giudiziari competenti per il territorio del comune e/o dell'unione di comuni; b) dei tempi di percorrenza medi tra il Tribunale territorialmente competente e sede dell'ente; c) del numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'unione di comuni.

Sono, inoltre, previsti criteri premiali per le proposte provenienti da:

- comune nato da fusione e/o comune incluso nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) e nelle STAMI (D.G.R. 512/2022). Tale premialità è riconosciuta anche alle unioni con comuni che abbiano la condizione indicata;
- enti locali con precedenti esperienze nell'erogazione di alcuni dei servizi di competenza degli uffici di prossimità e dell'interesse ad ampliare l'offerta adeguandosi al modello nazionale.

Cofinanziamento: l'avviso non prevede la concessione di contributi.

La Regione Emilia-Romagna assicurerà i seguenti servizi:

- a) l'allestimento degli Uffici di Prossimità individuati mediante l'acquisizione di beni mobili, strumentali (hardware) ed arredi;
- b) la formazione degli addetti agli Uffici di Prossimità;
- c) l'infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei *software* trasferiti a seguito della modellizzazione;
- d) l'implementazione di un *help desk*;
- e) la promozione e comunicazione dei servizi offerti dagli Uffici di Prossimità alla cittadinanza;
- f) la governance ed il coordinamento del progetto regionale.

Restano totalmente a carico dei partecipanti: le spese del personale addetto agli Uffici di Prossimità; le spese relative alla/e sede/i adibite ad Ufficio di Prossimità (es. utenze), ad

eccezione di quelle di cui al punto a) sopra; ogni altra voce di spesa non ricompresa in quelle a carico della Regione.

Scadenza: 12/02/2026

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Bando RER per progetti di rilevanza locale 2026/2027

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 29 del 19 gennaio 2026 la Regione Emilia-Romagna ha approvato il sesto bando per il finanziamento e il sostegno di progetti di rilevanza locale per una somma complessiva di euro 2.685.212,00 di cui euro 1.736.303,50 come quota massima attribuibile alle Fondazioni, derivante dall'Accordo di programma con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali approvato con propria deliberazione n. 1680 del 20/10/2025.

I progetti dovranno riferirsi ad una o più delle seguenti aree di bisogno e attività:

- contrasto delle solitudini volontarie specie nella popolazione anziana;
- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio al fine di intervenire su marginalità ed esclusione sociale;
- promozione della partecipazione dei minori e dei giovani, quali agenti del cambiamento;
- sostegno scolastico fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico;
- sviluppo e rafforzamento dei legami sociali, in aree urbane o extraurbane disgregate o disagiate;
- sviluppo di *welfare* generativo di comunità;
- rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- sensibilizzazione sulla necessità di adottare comportamenti responsabili per minimizzare gli effetti negativi dei cambiamenti climatici;
- promozione buone pratiche di economia circolare volte a ridurre l'impatto sull'ambiente delle attività umane.

12

I progetti dovranno essere definiti e realizzati a livello di ambito distrettuale secondo processi partecipativi coerenti con la costruzione di un *welfare* comunitario. Pertanto, nella progettazione è auspicabile il coinvolgimento degli enti locali dell'ambito distrettuale attraverso l'Ufficio di Piano.

Possono essere presentati progetti che siano in continuità con azioni progettuali già finanziate a condizione che presentino elementi di innovazione in relazione a metodologie e aspetti

organizzativi oppure di ampliamento qualitativo e/o quantitativo della platea dei beneficiari.

Tali condizioni devono essere accertate dagli Uffici di Piano quale condizione per l'ammissione a valutazione dei progetti presentati.

Per la realizzazione delle azioni progettuali potranno essere inoltre attivate sinergie e collaborazioni con altri soggetti pubblici e privati del territorio.

I progetti devono concludersi entro il 31/12/2027.

Beneficiari:

a) organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) alla data di approvazione del presente bando aventi la sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

b) fondazioni iscritte nell'anagrafe delle Onlus, di cui all'articolo 10 del D.Lgs. 4 dicembre 1996, n. 460 alla data di approvazione del presente bando aventi la sede legale nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

c) organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e fondazioni del Terzo Settore aventi la sede legale fuori dal territorio della Regione Emilia-Romagna, che hanno adottato un modello organizzativo interno decentrato, caratterizzato da un unico codice fiscale cui fanno capo varie sedi operative regionali, provinciali e sub-provinciali, attraverso le quali gli ETS operano declinando territorialmente le proprie attività, aventi una o più sedi operative nella Regione Emilia-Romagna.

Si ricorda che, i soggetti di cui alla lettera b), ai fini dell'ammissione alla valutazione, dovranno aver presentato entro e non oltre il 31/03/2026 istanza di iscrizione al RUNTS.

I soggetti di cui alla lettera c) devono avere una sede operativa stabile e svolgere sul territorio regionale attività comprovabili da almeno un anno alla data di approvazione del bando.

Gli enti gestori dei Centri di servizio di cui all'art. 61 del D.Lgs. n. 117/2017 non potranno partecipare alle partnership interassociative.

I progetti dovranno essere progettati e realizzati da partnership interassociative composte da soggetti in possesso dei requisiti indicati sopra, in un numero minimo di 3 enti.

Cofinanziamento: La copertura tramite il contributo regionale è pari al 100%, salvo che si preveda un co-finanziamento della partnership oppure di altri enti pubblici o privati. In questo caso il progetto avrà un punteggio aggiuntivo. Non saranno ammissibili progetti che presentano un costo totale inferiore a € 12.000 e massimo di € 25.000.

Scadenza: invio delle candidature **dal 16/02/2026, ore 9.00, al 13/03/2026, ore 13.00**

Fonte: sito della [Regione Emilia-Romagna](#)

Notizie

Nuova Strategia UE antirazzismo

La Commissione europea ha adottato la nuova Strategia antirazzismo 2026-2030, che chiede un'Europa libera dal razzismo, in cui le persone possano prosperare, partecipare pienamente alla società e contribuire alla sua stabilità e prosperità.

La Strategia si basa sul Piano d'azione dell'UE contro il razzismo 2020-2025. Negli ultimi 5 anni l'UE ha compiuto progressi significativi nella lotta contro il razzismo, in particolare affrontando gli ostacoli creati dalla discriminazione razziale e integrando gli sforzi contro il razzismo in tutte le pertinenti politiche dell'UE.

La nuova Strategia mira a combattere il razzismo in tutte le sue forme, compresi il razzismo antinero, l'antiziganismo, l'antisemitismo, il razzismo antiasiatico e l'odio antimusulmano. In particolare, essa intende: garantire la piena attuazione e applicazione delle leggi antidiscriminazione dell'UE; continuare ad affrontare gli ostacoli e promuovere l'inclusione nell'istruzione, nell'occupazione, nell'assistenza sanitaria e negli alloggi; costruire partenariati antirazzisti a tutti i livelli della società.

La Strategia rafforzerà l'applicazione delle vigenti leggi antidiscriminazione. L'applicazione della Direttiva sull'uguaglianza razziale sarà valutata per individuare le lacune nell'attuazione e prendere in considerazione sanzioni più severe ove necessario. Il quadro per contrastare l'incitamento all'odio e i reati generati dall'odio sarà rafforzato, in particolare conferendo potere alle persone, garantendo i diritti delle vittime attraverso la legislazione vigente dell'UE, come la direttiva sui diritti delle vittime, e prendendo in considerazione l'armonizzazione delle definizioni di reati generati dall'odio online, nel pieno rispetto della libertà di espressione. La Strategia sosterrà inoltre gli organismi per la parità negli Stati membri affinché svolgano il loro lavoro essenziale, garantendo il rispetto delle norme.

Gli sforzi antirazzisti saranno ancora più radicati nella vita di tutti i giorni, in tutta la società. Sarà lanciata una campagna a livello dell'UE sull'uguaglianza per sensibilizzare e coinvolgere i cittadini di tutta l'UE al fine di promuovere l'inclusione. Le iniziative in corso contribuiranno a garantire la parità di accesso in settori chiave quali l'istruzione, l'occupazione, l'alloggio e l'assistenza sanitaria. Ad esempio, la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'eliminare i pregiudizi nelle pratiche sanitarie e nel migliorare l'accesso alle opportunità di lavoro. Condurrà inoltre uno studio per valutare i rischi e le soluzioni in termini di alloggi per i gruppi più vulnerabili. La Strategia contribuirà inoltre a migliorare la raccolta, l'analisi e l'uso dei dati sull'uguaglianza, in linea con i quadri legislativi nazionali, al fine di comprendere e affrontare meglio la discriminazione.

Realizzare un'Unione libera dal razzismo e dalla discriminazione razziale è uno sforzo comune. La Strategia sottolinea la necessità di una cooperazione a tutti i livelli della società. Le

organizzazioni internazionali, le istituzioni e le agenzie europee, gli Stati membri, i Paesi candidati, gli enti locali e regionali, gli organismi per la parità, il settore privato e la società civile devono intervenire.

Infine, nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, la Commissione ha proposto di aumentare il sostegno alle organizzazioni della società civile contro il razzismo nell'ambito della sezione Democrazia, cittadini, uguaglianza, diritti e valori del nuovo Programma proposto, intitolato *AgoraEU*.

Nei prossimi mesi, la Commissione sosterrà gli Stati membri nell'attuazione delle loro politiche, misure e piani nazionali e adotterà misure laddove le leggi antidiscriminazione non siano rispettate.

Fonte: sito della [Commissione europea - sala stampa](#)

15

L'UE stanzia € 1,9 miliardi per gli aiuti umanitari nel 2026

La Commissione europea ha annunciato uno stanziamento iniziale di € 1,9 miliardi per gli aiuti umanitari nel 2026, in un contesto globale sempre più critico, in cui 239 milioni di persone necessitano di assistenza e i principali donatori internazionali stanno riducendo i finanziamenti.

Gli aiuti umanitari dell'UE continuano a garantire interventi salvavita là dove sono più urgenti: dalla fornitura di cibo e alloggi di emergenza, all'assistenza sanitaria essenziale; dalla protezione delle persone più vulnerabili, al sostegno all'istruzione dei bambini nelle aree colpite dalle crisi.

In un momento in cui altri donatori si ritirano e il diritto umanitario è sottoposto a pressioni senza precedenti, l'Unione europea ribadisce il proprio impegno a fornire aiuti basati su principi umanitari, raggiungendo chi è in difficoltà ovunque si trovi.

La dotazione iniziale di € 1,9 miliardi prevede € 557 milioni destinati all'Africa occidentale e centrale, € 448 milioni al Medio Oriente ed € 145 milioni alle esigenze umanitarie in Ucraina. A questi si aggiungono oltre € 415 milioni riservati alla risposta a emergenze improvvise in tutto il mondo e al mantenimento di una catena di approvvigionamento strategica.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Rapporto *Copernicus*: il 2025 è tra gli anni più caldi mai registrati a livello globale ed europeo

I dati del rapporto "Global Climate Highlights" di *Copernicus* mostrano che nel 2025 le temperature mondiali sono state le terze più alte mai registrate, assestandosi appena 0,01°C al di sotto dei livelli del 2023.

Sebbene il 2024 rimanga l'anno più caldo mai documentato, il 2025 lo ha seguito da vicino, con valori nettamente superiori alle medie storiche. Anche in Europa, lo scorso anno è stato il terzo più caldo mai registrato.

La relazione *Copernicus*, elaborata in coordinamento con l'Organizzazione meteorologica mondiale delle Nazioni Unite e altre istituzioni nazionali di monitoraggio del clima, evidenzia che le temperature atmosferiche sulla terraferma sono state le seconde più elevate mai osservate. Entrambi i poli hanno conosciuto condizioni estreme: l'Antartide ha registrato la temperatura media annua più alta di sempre, mentre l'Artico ha segnato la seconda più elevata.

Le attuali tendenze di riscaldamento indicano che l'obiettivo dell'Accordo di Parigi - limitare l'aumento delle temperature globali a 1,5°C - potrebbe essere raggiunto entro la fine di questo decennio, oltre dieci anni prima rispetto alle previsioni formulate al momento della firma.

Il caldo eccezionale del periodo 2023–2025 è riconducibile a due fattori principali.

Da un lato, la concentrazione di gas a effetto serra continua ad aumentare a causa delle emissioni, mentre i pozzi naturali di assorbimento del carbonio, come le foreste, faticano a trattenere CO₂.

Dall'altro, le temperature della superficie marina hanno toccato livelli senza precedenti, a seguito di condizioni meteorologiche più calde e intense e dal riscaldamento a lungo termine degli oceani legato ai cambiamenti climatici. Questi *record* annuali di temperatura sono stati accompagnati da numerosi eventi meteorologici estremi in tutto il mondo: ondate di calore senza precedenti, tempeste violente e incendi boschivi devastanti.

L'UE continua a lavorare per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi ed è pienamente impegnata a diventare climaticamente neutra entro il 2050. Nel corso di quest'anno presenterà inoltre un nuovo Quadro europeo per la resilienza climatica e la gestione dei rischi, per preparare meglio l'Unione ad affrontare i rischi legati al clima e rafforzarne la capacità di adattamento.

Fonte: sito della [Commissione europea - Rappresentanza in Italia](#)

Eventi

UExTE| Volontariato all'estero per migliorare una lingua e le soft skill

Data: 02/02/2026, dalle 18.00

Luogo: online su piattaforma ZOOM

A cura di Elena Massari, *Volunteer in the World.*

Durante l'incontro si parlerà dei 7 progetti di *Volunteer In The World*, con partenza di gruppo, aperti ai ragazzi dai 12 ai 18 anni, in Spagna, Irlanda, Regno Unito e Grecia, e di tutti i progetti, sia di volontariato che soggiorni linguistici, per i giovani, con partenze individuali, previste in Europa.

Volunteer In The World è una organizzazione *no-profit* italo-inglese, con sede a Londra e a Bologna, nata dal desiderio di offrire ad ognuno un modo semplice per trovare il progetto che fa al caso proprio: *Volunteer In The World* organizza progetti di vacanza-lavoro nei *charity shop*, progetti di volontariato in ambito sociale, tirocini universitari, progetti di alternanza scuola-lavoro, corsi di lingua.

In Europa, nei progetti con partenze di gruppo, la durata media dei programmi è di 1-2 settimane, mentre nei progetti con partenze individuali, la durata è a discrezione del partecipante.

Incontro promosso da EUROPE DIRECT - Eurodesk e il Servizio Informagiovani del Comune di Modena nell'ambito del ciclo di incontri informativi *UExTE*.

Fonte: sito del [Comune di Modena - Centro EUROPE DIRECT](#)

17

UExTE| Viaggi etici e progetti di volontariato Overseas

Data: 16/02/2026, dalle 18.00

Luogo: online su piattaforma *ZOOM*

A cura di Elena Massari, *Volunteer in the World.*

Volunteer In The World vuole offrire esperienze diverse, contribuendo a creare un pubblico

più attento ad un segmento di turismo ancora solo parzialmente considerato, ma che può rendere molto, sotto diversi punti di vista.

L'idea è quella di proporre una tipologia di viaggio che segua i principi di giustizia sociale ed economica, nel pieno rispetto dell'ambiente e delle culture.

Durante l'incontro si parlerà dei viaggi etici in Kosovo e Albania di *Volunteer In The World*, rivolto anche alle famiglie, e dei tanti progetti di volontariato disponibili oltre oceano (in Costa Rica, Nepal, ecc.)

Volunteer In The World riconosce la centralità della comunità locale ospitante ed il suo diritto ad essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio. Opera favorendo la positiva interazione tra industria del turismo, comunità locali e viaggiatori. Crede fermamente nel valore formativo ed educativo che può offrire il viaggio, inteso, prima ancora come movimento spaziale verso altri luoghi, quale momento di arricchimento culturale, umano e personale, soprattutto quando, nel suo dispiegarsi, intercetta l'aspetto sociale.

Fonte: sito del [Comune di Modena - Centro EUROPE DIRECT](#)

STAND UP FOR EUROPE! Mettiamoci in gioco per la democrazia!

Data: 19/02/2026, dalle ore 17.00 alle ore 19.00

Luogo: Modena, Galleria Europa, Piazza Grande 17

L'evento si inserisce nell'ambito del progetto europeo *Stand Up for Europe!*, finanziato dal programma *Erasmus+*, che promuove l'educazione alla cittadinanza attiva e il rafforzamento dei valori democratici. Il workshop propone attività pratiche e partecipative rivolte a giovani, cittadinanza, operatori giovanili, educatori e formatori, con l'obiettivo di stimolare il confronto democratico e fornire strumenti per riconoscere e contrastare discorsi e slogan antidemocratici, populisti ed estremisti.

Attraverso metodologie interattive e momenti di dialogo, i partecipanti, dai 12 ai 30 anni, saranno coinvolti in laboratori e *workshop* per uno scambio intergenerazionale sui temi della democrazia, della cittadinanza europea e del ruolo attivo di ogni persona nella costruzione di un'Europa più inclusiva e consapevole.

Programma

17.00 - 17.15 Registrazione partecipanti;

17.15 - 17.25 Presentazione dei servizi di InformaGiovani;

17.25 - 17.30 Il progetto *Stand Up for Europe!* Introduzione;

17.30 - 18.10 Mettiamoci in gioco: - Il tuo posto in Europa - *Speed dating* democratico;

18.10 - 19.00 Attività: "Citazioni sulla democrazia" e i valori democratici;
19.00 - 19.10 Riflessioni e conclusioni.

Partecipazione su [iscrizione](#).

Fonte: sito del [Comune di Modena - Centro EUROPE DIRECT](#)

Ricordati che, per rimanere sempre aggiornato, puoi seguirci quotidianamente sui nostri canali [Facebook](#), [Twitter](#) e [Instagram](#)

A cura dell'Ufficio Europa e relazioni internazionali